

FOGLIO D'ORDINI

DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI BRINDISI

"GIORNALE DI BRINDISI,"

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono 1112

Sarebbe inutile la chiusura per un giorno delle macellerie, se si tirasse a provvedersi, e magari fuori dei limiti usuali, il giorno precedente. Bisogna invece mettersi in testa, che quel giorno non si deve mangiare carne!! E' appunto qui - dove cioè può mancare il controllo e non può intervenire la legge - che si deve esplicitare la disciplina e applicare lo spirito di sobrietà richiesti ai fascisti, agli italiani tutti.

"Nessuno pensi di piegarci senza aver prima duramente combattuto"

IMPORTANTE RIUNIONE DEL COMITATO INTERSINDACALE

Sotto la Presidenza del Segretario Federale, si è riunito venerdì scorso il Comitato Intersindacale.

Il Federale, ribadendo il principio di intensificare da parte di tutti l'azione di vigilanza di controllo per stroncare furtivamente i profittatori del momento, ha comunicato di aver adottato energici provvedimenti a carico di alcuni commercianti iscritti al Partito che si sono resi inadempienti al vigente listino dei prezzi massimi di minima vendita e che come tali sono stati, unitamente ad altri, colpiti anche dal provvedimento di chiusura dell'esercizio con ordinanza postale.

Il Comitato, preso atto con soddisfazione di tali energici provvedimenti è passato a formulare le seguenti deliberazioni:

1. - Far voto presso i Comitati Intersindacali delle altre Provincie d'Italia perché interverga presso le Unioni dei Industriali e dei Commerciali, per la produzione e la vendita, allo scopo di chiarire facciettamente la posizione ibrida della fabbricazione e la vendita di alcune merci, le quali, benché prodotte in Italia, sono presentate al pubblico con nomi «stranieri». E' necessario, perciò, che gli involucri di tali prodotti, vanto e realizzazione di capitali e Maestranze italiani, siano chiaramente presentati ai commercianti e

Il Gran Consiglio del Fascismo

interpreta del sentimento del popolo italiano fiero delle vendicative battaglie, invia un cameralese saluto al Maresciallo d'Italia Emilio De Bono e ai combattenti della nuova Italia Fascista che nell'impresa africana portano intatto lo spirito originario della Rivoluzione e, con le armi liberatrici, la civiltà immortale di Roma.

Da questi esposti e venduti ai consumatori sotto la denominazione di «prodotti italiani». Anche attraverso le varie forme di pubblicità è indispensabile, antisanzionistico, insomma fascistico, eliminare una volta per sempre indicazioni o targhetture estere;

2. - Rinvolvere invito alla locale Unione dei Commerciali perché consigli i propri associati a ripercuotere in «sottilezza» tutti i prodotti dei Paesi sanzionisti poiché il cosiddetto «consumo» fino ad esaurimento delle scorte potrebbe perpetuare una pessima abitudine intollerabile e servirebbe soltanto a favorire quei tali Paesi amici;

3. - Far voto perché il Podestà della Provincia di Brindisi facilitino, senza richiedere la speciale licenza, i venditori e produttori diretti di verdura, pesce e selvaggina, accordando loro anche l'esenzione della tassa di posteggio e di quanto altro possa incidere sensibilmente sui prezzi dei generi per i quali è indispensabile un più largo consumo.

In ultimo, il Comitato Intersindacale ha stabilito «i prezzi indicativi» ed ha approntato le seguenti variazioni al precedente listino dei prezzi massimi di minima vendita:

Baccalà produzione nazionale secco lire 4, baccalà bagnato lire 3,30, zucchero pilè e semolato lire 6,30, zucchero cristallino lire 6,10, caffè Santos tostato lire 31, caffè crudo lire 26.

La riunione ha avuto inizio ed è stata tolta col «Saluto al Duce».

Le deliberazioni del Comitato Intersindacale di Brindisi meritano uno speciale rilievo per lo spirito schiettamente fascista cui sono ispirate e per diverse ed opportune messe a punto in tema di controazioni.

L'intervento del nostro Comitato Intersindacale presso gli altri Comitati affinché «sia chiarita facciettamente la posizione ibrida della fabbricazione di alcune merci le quali, benché prodotte in Italia sono presentate al pubblico con nomi stranieri», è un giusto rilievo ed un tempestivo monito a quei produttori e commercianti ancora malati d'esotismo che fanno delle parole straniere uno specchio per le allodole e un'esca per i pesciolini.

Ciò, per parlar chiaro, è veramente molto cretino ed una prova della scarsa stima di certi produttori e commercianti verso i consumatori. Senza dire che, in questo momento di controazioni necessarie e decisive, è anche una dimostrazione di scarsa sensibilità patriottica e fascista.

Invece, i consumatori a dare decisamente l'ostracismo alle merci che pur producendosi in Italia sono presentate con denominazioni straniere! Il categorico rifiuto del consumatore avrà certamente la sua efficacia e servirà a far cambiare molte idee e molte... etichette!

E' pure interessante l'invito «a riporre in soffitta tutti i prodotti dei paesi sanzionisti». C'è qualcuno purtroppo che si preoccupa di smerciare al più presto le giacenze di prodotti stranieri. Un po' di calma signori! In questi momenti i prodotti stranieri non devono sparire soltanto dalle vetrine. A suo tempo queste giacenze potranno essere tolte dalla polvere delle scritte ed avranno il vantaggio di continuare le controazioni anche quando l'assedio economico sarà finito e, intendiamoci, vittoriosamente per noi!

Il Gran Consiglio del Fascismo

elogia la calma esemplare e la tenace disciplina con cui il popolo italiano dimostra di essere pienamente consapevole della portata storica degli eventi attuali e lo invita ad opporre alle sanzioni la più implacabile delle resistenze mobilitando attraverso gli organi del Regime, tutte le energie morali e le risorse materiali della Nazione.

Prendiamo l'occasione per rilevare anche che si spacciano merci straniere come italiane per il semplice motivo che la ditta straniera ha costituito in Italia una Società Anonima Italiana per la importazione e la vendita di determinati prodotti.

Tutti sanno per esempio che ci sono case cinematografiche straniere che si fregiano di tanto di S. A. Italiana; c'è la Remington italiana; la Ford Italiana ecc.

Ma i prodotti, la materia prima, l'organizzazione commerciale e finanziaria, la mano d'opera non cessano di essere autenticamente straniere!

Le convenzioni internazionali, che non vogliamo discutere, consentono l'esistenza di questi camuffamenti commerciali e industriali, ma c'è non toglie che si possono controazionare efficacemente.

Basta che il consumatore richieda, anzi esiga, soltanto i prodotti italiani, cioè fabbricati, confezionati, e messi in commercio attraverso i capitali italiani, l'organizzazione italiana, la tecnica e la mano d'opera italiana.

Il nostro popolo, così sensibile e così disciplinato saprà certamente colpire in pieno tutto ciò che ci giunge dai paesi sanzionisti sui quali non deve ricadere soltanto l'ignominia di un assedio economico offensivo per il popolo italiano e per la civiltà, ma anche il danno economico più forte possibile.

Sappiamo molto bene che certa gente e certi paesi sono molto più sensibili se toccati nella borsa anziché nel sentimento. Sta ora a noi a toccare il tasto giusto!

Sindacati Medici e Farmacisti

Il Segretario del Sindacato Medici e quello del Sindacato Farmacisti hanno diretto a tutti i loro associati una circolare di propaganda per il prodotto nazionale nella quale, fra l'altro, hanno detto:

«Difenderemo con le unghie e coi denti le nostre riserve auree. Da questa difesa dipende la vittoria delle armi, la libertà, la potenza e l'avvenire del popolo italiano. Milioni e milioni di lire di prodotti di paesi sanzionisti dovranno essere sostituiti per sempre dalla produzione nazionale. Nel settore dei medicinali i medici ed i farmacisti compiranno brillantemente la loro parte. Ne fa fede l'entusiasmo col quale sono stati accolti gli appelli dei nostri Sindacati Nazionali. I medici procureranno di prescrivere i prodotti italiani, i farmacisti man mano che esauriranno le scorte di prodotti di paesi sanzionisti le rimpiazzeranno con quelli italiani».

La circolare dopo aver riportato i brani più interessanti dell'appello dell'on. Morelli, chiede con l'invocazione: «Avanti fino alla vittoria ed oltre!»

Un significativo atto del nostro Podestà

Lunedì mattina il Podestà comm. Panico, accompagnato dal Vice Podestà e dai Capi Ufficio del Comune si è recato al Cimitero e sulle tombe dei militari italiani, inglesi e francesi caduti a Brindisi durante la grande guerra, ha deposto fasci di fiori legati con nastri tricolori sui quali era scritto: «Il Podestà di Brindisi 18 Novembre 1935». Quindi lo stesso Podestà si è recato dal Segretario Federale e gli ha consegnato la medaglia interalleata sua e quelle di tutti i dipendenti comunali ex Combattenti.

L'atto molto significativo compiuto dal nostro Podestà che prima ha reso omaggio alla memoria di tutti coloro che caddero nella grande guerra e poi ha voluto restituire il simbolo della fraternità d'armi degli eserciti alleati, ha riscosso il plauso sincero di tutta la cittadinanza.

Una nobile pastorale dell'Arcivescovo di Brindisi

Monsignor Tommaso Valeri Arcivescovo della nostra Diocesi e che già nella passata grande guerra aveva avuto modo di dimostrare tutti i suoi più bei sentimenti di italiano, anche in occasione dell'attuale vertenza internazionale ha voluto che ai fedeli delle Diocesi affillate al suo mistico governo giungesse l'alta parola del Pastore, sprone e conforto, incitamento e monito per tutti. Egli infatti ha diretto la seguente lettera pastorale che ha suscitato la più profonda e simpatica impressione in tutti gli ambienti cittadini:

«Il giorno 18 del mese in corso saranno, si dice, applicate le sanzioni che il freddo egoismo e la tracotanza inglesi hanno voluto, contro ogni ragione di equità e di giustizia, ai danni della Patria nostra per sostenere un Re barbaro e schiavista, oppressore del suo popolo.

L'Italia non domandava che un più di spazio per i suoi figli aumentati meravigliosamente così da formare una grande nazione di oltre quaranta milioni di abitanti e lo domandava ad un popolo cinque volte meno numeroso del nostro e che detiene, non si sa perché e con quale diritto, una estensione di territorio quattro volte più grande dell'Italia senza che sappia sfruttare i tesori di cui lo ha arricchito la Provvidenza a vantaggio dell'uomo. Per molti anni si persiste sopportando aggressioni e sorprese e quando, non potendone più, ricorremo

Italiani ricordate!
18 Novembre 1935

Data di ignominia e di iniquità nella storia del mondo!

mo al diritto delle armi, fummo giudicati aggressori tanto per applicare a noi, per la prima volta, le famigerate sanzioni! Per questo dovrete imporsi sacrifici, rinunce, economie e noi faremo tutto quanto sarà necessario alla resistenza da forti, con l'aiuto di Dio benedetto, sotto la guida del Duce, obbedendo docilmente alle direttive del Governo.

Tireremo avanti per la nostra vita, non discuteremo le ragioni della guerra e della pace, non raccoglieremo, impediremo anzi la divulgazione di notizie che potessero turbare gli animi; particolarmente vigileremo contro chi volesse sfruttare l'ignoranza, le miserie ed i dolori della povera gente per avvelenare l'anima con la subdola propaganda della ribellione, dell'empietà e della diffidenza verso la Religione ed il Governo. Ci faremo in quattro particolarmente sostenendo le famiglie dei richiamati e dei combattenti».

Diamo oro alla Patria perché possa sostenere le ingenti spese che occorreranno per portare la civiltà in quei luoghi ove finora han regnato la schiavitù e la barbarie, imitando così gli antichi Romani che tutto sacrificavano per il proprio Paese.

Preghiamo il Signore a concederci di raggiungere i nostri ideali di civiltà e di bene. Fate pregare in modo speciale i vostri bambini. I Sacerdoti nella Santa Messa, quando lo permette il rito, e nelle funzioni aggiungano l'orazione pro pace.

Nella speranza che i nostri voti siano esauditi, vi benedichiamo.
Fra Tommaso Valeri o. m. Arciv.

L'offerta di due funzionari

Al Segretario Federale è pervenuta la seguente lettera da parte di due funzionari della locale Unione Fascista dei Commerciali:

«I sottoscritti funzionari dell'Unione Fascista dei Commerciali, tenendo presente il comandamento del Duce «Disprezzare la vita comoda» rinunziamo nei viaggi per servizio a servirsi della 2. classe nei treni mettendo a disposizione della S. V. la differenza del prezzo del biglietto dalla 2. alla 3. per quell'uso che crederà opportuno destinare.

Siamo sicuri che il nostro esempio verrà seguito dai colleghi delle altre organizzazioni.

Michele Maria Ercolini - Egidio Benenati
L'offerta fatta dai due funzionari è molto significativa e merita di essere opportunamente considerata da tutti i camerati che per ragione della carica che occupano sono costretti a servirsi molto spesso del treno. La differenza fra il prezzo del biglietto delle due classi se per ciascun viaggio non è rilevante, nella somma dei molti viaggi costituirà una cifra da prendere in considerazione e che il Federale potrà utilizzare opportunamente per le attività benefiche della Federazione.

Offerte per la Patria

In segno di dignitosa fiera contro le cosiddette «sanzioni» sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte per la Patria:

Brindisi

Hanno offerto oro. - Rag. Aldo Chirico, Conte Salvatore Balsamo, Cav. Uff. Francesco Carbone, Rag. Ippazio Brigante, Ing. Comm. Telesforo Tarchioni, Lupetto Massimo Bellocchi di Ezio, Tarsillo Nataloni, Angelo e Maria Moretto, Lapilli Anna, Marinocci

Il Gran Consiglio del Fascismo

afferma che tutti gli Italiani, incondizionatamente fidenti nell'opera del Capo, sono pronti ad affrontare qualsiasi sacrificio per raggiungere le mete necessarie.

Antonietta, Ferdido Vita, Lanzitti Salvatore, De Maria Pietro, Recchia Lorenzo, Lisco Michele, Avv. Ettore Palumbo, Universitario Braccisi Luigi di Antonio, Baccaro Luigi di Domenico, Rag. Giacomo Imperio, Cav. Oreste Povenzano, Dott. Alfonso Perrea, Bortrugno Salvatore, Laura Peroni Ved. Montaldo, Poli Giovanni tu Nicola Valentini Damiano, Balilla Moschettiere Carbone Ernesto di Gennaro, Sgr. Ida Scivalce Fischetto, Cav. Giuseppe Stifano, Danese Roberto, Migiotta Dolores Ved. Mireno; Massari Antonia da Tutturano.

Hanno offerto argento. - Dott. Mitolo Nicola, Rag. Antonio Andriano, Avanguardia Milo Cosimo, Nataloni Tarsillo, Lisco Michele, Avv. Ettore Palumbo, Universitario Braccisi Luigi di Antonio, Poli Giovanni tu Nicola, Valentini Damiano, Cav. Giuseppe Stifano, Danese Roberto e Migiotta Dolores ved. Mireno da Brindisi; Mio Mariano e Taurano Giuseppe da Tutturano.

Offerte bronzo. - Oltre numerose medaglie di bronzo interalleate, rimesse da ex combattenti, il Capitano Marittimo Zaccaro Giovanni ha rimesso due cannoncini di bronzo.

Esercenti puniti

Con recenti ordinanze il Podestà ha adottato i seguenti provvedimenti a carico di esercenti:

Pennetta Alfredo di Antonio chiusura per dieci giorni - Tedesco Carmelo chiusura per un giorno - Attolico Giuseppe di Teodoro per un giorno - Russo Antonio tu Angelo per un giorno - Mitrotta Enrico di Pietro per giorni tre - Di Giulio Ugo di Desiderio per giorni tre - Daniele Oreste fu Vito per sei giorni - Daniele Augusto fu Vito per sei giorni - Paladino Gregorio di Rosario per sette giorni - De Maria Pietro di Giuseppe per cinque giorni - Montinari Vito di Brizio per cinque giorni - Carriere Ettore di Giuseppe per cinque giorni - Savina Nicola di Vito per tre giorni

Anche chi approfitta di questi momenti per procurarsi illeciti guadagni è un traditore della Patria!

Attolico Michele di Teodoro per cinque giorni - Vesina Simeone di Giuseppe per due giorni - Greco Cosimo fu Teodoro per un giorno - Semmini Giovanni fu Antonio per un giorno - Greco Cosimo fu Teodoro per due giorni - De Laurentis Pietro fu Giuseppe per due giorni - Mandatore Salvatore fu Cosimo per un giorno - Attolico Antonio di Teodoro per due giorni - Corsa Angelo di Salvatore per due giorni - Maggi Tommaso di Emanuele per un giorno - Dal Prete Salvatore di Antonio per due giorni - Laceti-guola Antonio fu Angelo per due giorni - Angiani Pietro di Donato, chiusura dell'esercizio per giorni quindici e denunciato all'Autorità Giudiziarica - Montinari Leonardo di Brizio, chiusura per giorni quattro, Attolico Cosimo di Teodoro chiusura per giorni cinque; Todisco Francesco di Giuseppe chiusura per giorni sei - Scanni Anna fu Giovanni chiusura per giorni due - Strambaci Maria fu Angelo chiusura per giorni tre - Lopez Tommasina fu Francesco chiusura giorni due - Napolitano Maria fu Giovanni chiusura per un giorno - Fischetto Anna Maria fu Pietro chiusura per giorni due - Lorzio Teresa fu Luigi chiusura per giorni due - Pati Maria di Francesco chiusura per giorni due - Garofalo Rifaella chiusura per giorni due - Peron Giustina di Angelo chiusura per un giorno - Spagnolo Annunziata fu Giuseppe chiusura per giorni uno - Mariella Ouzza fu Michele chiusura per un giorno - De Michele Cristina fu Gaetano chiusura per un giorno.

Sanzioniamo i sanzionisti:

Niente merce estera!

Con recente ordinanza, il Podestà di Cisternino ha adottato il seguente provvedimento: - Saverio fu Bartolomeo, chiusura dell'esercizio per giorni tre.

I provvedimenti sono stati presi perché i suddetti commercianti vendevano generi a prezzi superiori a quelli indicati, perché sforniti dei generi indicati nel listino del Comitato Intersindacale e perché vendevano generi di qualità inferiore al prezzo della qualità superiore.

I Fratelli Passante, nel giorno in cui ha avuto inizio l'assurda esperienza delle sanzioni contro l'Italia, hanno rimesso offerta in denaro per le Opere Assistenziali.

Fasano

Hanno offerto oro. - Luigia Albano Alfieri, Giulia Colucci Reale, Adesso Anna Ved. Turi, Angiani Generosa, Colucci Scatigna Angela, Dell'Anna Ruffi Rosaria, Lisi Montanaro Teresa, Camardi Carmela, Caramia Maria di Domenico, Petrella Rosaria, P. I. Giannocci Donata, Olive Italia, Di Toma Fragiaccamo Olanda, Marangelli Rosa, Bianco Teodora Ved. Guarini, Ferraro Palmira, Leo Filomena, Olive Isabella, Crovace Lucia, Guarini Crovace Rosa, Latorre Lippolis Antonietta, De Leonardis Franca e Pina, Albano Maria, Mancini Madia, Rusai Pagani Rosaria, Rari Zina, Natoli Rosati Maria, Spagnolo Isardi Giuseppina, Sportelli Coppaglia Luisa, Bari Nisia, Colucci Cenci Angela, Potenza Lina tu Leonardo, Costantini Ch schi Olympia, Octano Emilia di Antonio, Piccini

Il Gran Consiglio del Fascismo

rivolge l'espressione della sua simpatia agli Stati i quali negando la loro adesione alle sanzioni hanno giovato alla causa della pace e interpretato lo spirito dei popoli.

ni Olga, Schiavone Bianchi Rosaria, Orlandi Delia, Verona Carmelo, Cofano Rosa tu Carmelo, Donnolaia Storni Carlotta, Latorre Albano Rosa, Sardella Clementina, Miorano Camilla, Bagnardi Pasqualina, De Caro Maria. Agli ottenuti il Segretario Federale esprime il più vivo plauso.

Mesagne

Il Segretario del Fascio ha informato la Federazione che tutta la cittadinanza, in uno slancio patriottico senza precedenti, ha chiarito gratuitamente alla Patria ed in soli cinque giorni circa quindici cinquantina di ferro, oltre numerose offerte di oro.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di commercianti trasgressori alle disposizioni sulla minima vendita di generi di prima necessità:

Pennetta Alfredo di Antonio, ritiro della tessera del P. N. F. perché vendeva generi ad un prezzo superiore a quello stabilito dal listino del Comitato Intersindacale;

Tedesco Carmelo fu Cosimo, Attolico Giuseppe fu Teodoro, Russo Antonio tu Angelo, Mitrotta Enrico di Pietro e Di Giulio Ugo di Desiderio, sospesi dal Partito per mesi tre, perché sforniti di generi elencati nel listino del Comitato Intersindacale.

Angiani Pietro di Donato da Brindisi, ritiro della tessera del P. N. F. perché vendeva olio d'oliva avente un'acidità superiore ai 4 gradi. Reacidito specifico;

Semeraro Saverio fu Bartolomeo di Cisternino, sospeso dal P. N. F. per mesi tre perché vendeva petrolio ad un prezzo superiore a quello stabilito.

Commercianti inadempienti



... e se non basta ...

È un cattivo Italiano il negoziante che, acquistando all'ingrosso allo stesso prezzo di ieri, vende la merce al minuto a 5 centesimi di più.

Nell'Unione Lavoratori del Commercio

L'Unione Provinciale dei Lavoratori del Commercio comunica che, in ottemperanza alle recenti disposizioni emanate dal Governo, l'orario di ufficio resta così fissato: Tutti i giorni dalle 9 ore alle 16,30; sabato dalle 9 alle 12,30; domenica e giorni festivi dalle 9 alle 12.

Il Capo Ufficio Assistenza Legale resterà a disposizione dei lavoratori: dalle 13 alle 16,30 di ogni giorno; dalle ore 10 alle 12 le domeniche ed i giorni festivi.

S. E. Emilio De Bono Maresciallo d'Italia e S. E. Pietro Badoglio Alto Commissario per l'Africa Orientale

ROMA 16.

Con la riconquista di Macallè, l'Alto Commissario per l'A. O. generale De Bono, ha esaurito il compito che gli era stato affidato. Il Duce gli ha mandato un telegramma nel quale, considerando ultimata la missione del generale De Bono, gli dà atto di «aver svolto tale missione in circostanze estremamente difficili e con risultati che lo additano alla gratitudine della Nazione».

In segno di riconoscimento dell'opera compiuta con la riconquista e la pacificazione del Tigral, S. M. il Re, accogliendo la proposta del Duce, ha promosso il gen. De Bono a Maresciallo d'Italia.

A sostituire il generale De Bono nella carica di Alto Commissario per l'A. O. è stato nominato il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

Il Gran Consiglio del Fascismo

denuncia le sanzioni, mai prima applicate, come un proposito di soffocare economicamente il popolo italiano e come un tentativo vano di umiliarlo per impedirgli di realizzare i suoi ideali e difendere le sue ragioni di vita.

I Giornalisti

restituiscano la medaglia interalleata

Giovedì mattina i giornalisti di Brindisi (x combattenti, si sono recati dal Segretario Federale al quale hanno consegnato le loro medaglie interalleate esprimendo la fiducia che tutti i combattenti facciano lo stesso in modo che con quel bronzo che avrebbe dovuto perpetuare il ricordo di una fraternità d'armi così presto dagli altri dimenticata, possono essere fuse delle armi.

Il Federale ha ringraziato dopo aver respreso tutto il suo compiacimento per il gesto compiuto.

Il Gran Consiglio del Fascismo

acclama entusiasticamente nel Duce il realizzatore del supremo diritto della Nazione ad assicurarsi in Africa, col vanto dei suoi figli, le condizioni ed i mezzi indispensabili per la sua vita ed il suo avvenire.

Quelle maledette... sanzioni!

Il florido Giovanni Angiani la data 5 novembre così scriveva alla ditta L. Stassan Junior di Hillegon (Olanda): «Atendo la vostra Nazione approvate le sanzioni contro la mia Patria, mi sento in dovere di rifiutare i buchi di fiori commissionati e da oggi in avanti qualora dovessi ricevere i vostri cataloghi essi saranno cestinati.

Viva l'Italia Fascista. Giovanni Angiani».

Sabato scorso (gli ha ricevuto la seguente significativa risposta:

«Ci permettiamo comunicarvi che la nostra merce, regolarmente ordinata, fu già spedita il 22 del mese scorso; la vostra ordinazione è giunta qui quando esistevano già quelle maledette sanzioni e secondo la nostra opinione sarebbe dunque poco commerciale di respingere adesso la nostra merce all'arrivo. Di più la nostra Ditta non è responsabile dei passi fatti dal Governo olandese. Il nostro punto di vista si basa sul commercio internazionale che non può né vuole occuparsi della politica di qualsiasi paese. La colpa assolutamente non è nostra se sono venute le sanzioni e così abbiamo sempre ancora la speranza che sarete tanto gentiluomo da accettare il nostro pacco all'arrivo e di pagare l'assegno».

Naturalmente il signor Angiani all'arrivo del pacco lo rifiuterà regolarmente non ostante l'appello fatto alla sua qualità di gentiluomo dando così una lezione a quelli che dicono di non essere responsabili di quello che fa il loro Governo... (1) e che trovano comodo bisarsi sul commercio internazionale che non vuole occuparsi della politica di qualsiasi paese!

Nella Prefettura

Il Primo Consigliere di Prefettura Cav. Dott. Antonio Mancini è stato trasferito ad Avellino.

Al Cav. Mancini il nostro saluto di commiato accompagnato da sinceri auguri per la sua carriera.

Ing. ALDO GINI - BOLOGNA GENOVA MILANO ROMA

IMPIANTI TERMOSIFONI - Rappresentanza Provincie Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

Il Re di Grecia Domani g'ungerà a Brindisi S. M. Ra Giorgio di Grecia che rientra in Patria dopo la parentesi repubblicana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dal 14 al 20 novembre 1935 - XIV Nati N. 25 - (M. 7 - F. 18) Morti N. 12 - (M. 2 - F. 10) Pubblicazioni N. 2. Matrimoni N. 7

Partenze per l'A. O. Un numeroso scaglione di operai di Brindisi e della provincia è partito venerdì scorso alla volta di Napoli...

Orario ferroviario in vigore dal 6 Novembre 1935

Linea di Bari Arrivi: 4.08 (D rettiss.) (1) - 6.38 (Accel.) - 7.58 (Direttiss.) - 10.52 (D retto) - 15.13 (D rettiss.) - 18.38 (Accelerato) - 23.05 (D retto).

Linea di Lecce Arrivi: 5.02 (Accel.) - 8.49 (D retto) - 12.1 (Leggero) - 13.51 (D retto) - 18.87 (Diretto) - 20.08 (Direttissimo) - 21.30 (Misto).

Linea di Taranto Arrivi: 5.07 (Accel.) - 7.41 (Omnibus) - 11.37 (Accel.) - 15.24 (Omnibus) - 17.43 (Leggero) - 19.48 (D retto) - 21.31 (Littorina).

I lavoratori della provincia giunsero a Brindisi nella mattinata e ad essi la Federazione dei Fasci di Combattimento offrì un rancio che venne consumato nel più simpatico cameratismo.

Alla stazione i lavoratori vennero accompagnati dal Federale e da tutte le autorità oltre che da numerosa folla che volle così testimoniare tutta la sua simpatia per questi pionieri che lasciano la loro terra cantando ed inneggiando al Duce.

La partenza del treno ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di entusiasmo patriottico e di devozione al Duce ed al Fascismo.

Assegnazione di premi di Natalità e di Nuzialità

La Commissione Provinciale per l'assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità si è riunita nei giorni scorsi ed ha stabilito di tener presente nell'assegnazione dei premi di natalità il maggior numero di figli avuti nel minor tempo dalla celebrazione del matrimonio...

Linea di Taranto Arrivi: 5.07 (Leggero) (2) - 6.03 (Diretto) - 9 (Omnibus) 12.32 (Accel) - 14 (Omnibus) - 19.10 (D retto) 22 (Littorina)

(1) - Si effettua il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, (2) - Sospeso la domenica.

Ettore Accettulli responsabile Brindisi Tip. del Giornale

TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

Maestro Alfredo Vitale Diplomato a S. Pietro a Maiella Lezioni di composizione (armonia - contrappunto e fuga) Violino e pianoforte Corso Garibaldi 55



Le donne hanno senza dubbio un organismo più delicato di quello maschile e quindi più soggette ai mali grandi e piccoli. Le stesse regole igieniche...

Per la coniglicoltura

Sotto la Presidenza del Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, si è costituita in questi giorni la Sezione Provinciale rurale del Dopolavoro, avente lo scopo di creare in ogni Comune i Dopolavoro Rurali...

Fra le attività del Dopolavoro Rurali vanno segnalate anche quelle inerenti alle piccole industrie agrarie (coniglicoltura, avicoltura, apicoltura, ecc.)...

Mamma

Che cosa insegna alla Mamma il metodo Montessori? Come la Messa può entrare nell'educazione religiosa del bambino? Quali sono i cibi più convenienti alla gestante?...

LLOYD TRIESTINO Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 22 al 28 Novembre 1935 - XIV.

DOTT. A. PANICO della R. Università di Roma Specialista ORECCHIO - NASO - GOLA riceve giovedì 5 Dicembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

TIRELLI Forniture per Auto Moto - Velo Impermeabili Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari Concessionaria automobili FIAT - Ditta P. ANGLANI BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

Abbonatevi al "Giornale di Brindisi" Il miglior caffè al "FIAMMA" TUBI DI CEMENTO PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

CACHET ALPHA BERTELLI MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI IN CINQUE MINUTI IL DOLORE SCOMPARE IL CUORE NON SOFFRE FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA

BANCO DI NAPOLI FONDATAO NELL'ANNO 1539 Situazione riassuntiva al 30 Settembre 1935 - Anno XIII. Table with columns ATTIVO and PASSIVO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. COMITBANCA. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI Cappelleria - Mode - Confezioni Abiti e Camicette di Seta e di Lana per Signora - Modelli originali - Cappotti - Soprabiti - Impermeabili per Uomo...

La Moda maschile Italiana SARTORIA F. LLI COLIZZI Corso Umberto I N. 118 - BRINDISI Specializzata in uniformi ed abiti da Società

La costante efficacia delle Compresse di Aspirina in tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere, deriva dalla ineccepibile fabbricazione e dall'assoluta purezza del prodotto. - Non vi può essere migliore garanzia della "Croce Bayer", la quale si trova su ogni Compresse di ASPIRINA Badate dunque sempre a questo marchio!

FRNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINALI ...i prodotti indispensabili per ogni famiglia...

ENOLOGHI! Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a RICCARDO D'AMELIO BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181 Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barberi fu Giuseppe di Modena.